



Soci fondatori: Riccardo Barbero, Caterina Bocchino, Donatella Demo, Emilia Emanuele, Claudia Testa, Maddalena Zan.
In Redazione Donatella Merlo, Rino Coppola.

N. 3 Maggio 2011

Sede presso **CESEDI** Via Gaudenzio Ferrari 1 (Torino) Tel. 0118613731 Cell. 333.43.400.22 *Orario di apertura:*
 martedì, mercoledì, giovedì ore 15,30-18.00 www.lacasadegliinsegnanti.it info@lacasadegliinsegnanti.it

Ridare senso alla formazione

La nostra associazione insiste nel cercare opportunità formative, nel favorire l'incontro tra gli insegnanti perché il lavoro di trasmettere e facilitare l'apprendimento possa nutrirsi di idee nuove, e spesso incontriamo colleghi e colleghe animati da curiosità e voglia di fare, imparare, provare.

Ma il mare in cui si naviga non è tanto trafficato, le imbarcazioni stanno in rada e il desiderio di intraprendere viaggi ed esplorazioni è mortificato dalla desolazione e dalla povertà dei mezzi a disposizione.

La razionalizzazione, i tagli, la diminuzione dei posti di lavoro, favoriscono un rapido invecchiamento del corpo docente, le neo immissioni sono rare, così come i finanziamenti per nuovi progetti. Le ore di compresenza sono diventate ore di lavoro ordinario e le possibilità di parlare di didattica, di confrontare diverse pratiche ed esperienze diminuiscono sia quantitativamente sia qualitativamente.

Sorge il dubbio che insistere nel navigare controcorrente possa essere in contraddizione con la giusta denuncia del degrado, come se presentare aspetti positivi, cercare soluzioni e proposte possa essere far buon viso a cattiva sorte, giustificare o sottovalutare le emergenze strutturali, organizzative, culturali in cui ci troviamo.

Cosa significherebbe rinunciare? Chiudersi nella relazione particolare con il proprio gruppo classe, con la propria disciplina, cercare nel microcosmo dei rapporti positivi la forza per proseguire fino alla liberatoria e insperata pensione... è davvero solo questa la strada possibile? Il rifugio legittimo e auspicabile?

Asimov ha scritto libri di fantascienza bellissimi, in particolare un ciclo intitolato "della Fondazione". In questi libri ipotizzava la fine di un Impero interstellare in cui la Civiltà dell'Uomo, dopo aver raggiunto traguardi impensabili, si avviava ad un lento disfacimento che avrebbe portato gli innumerevoli mondi a restare isolati, privi di una cornice politica, senza più contatti e scambi: un nuovo medioevo.

All'inizio del processo di declino un gruppo di scienziati crea la "Fondazione", la colloca in un pianeta sperduto e anonimo e le affida il compito di mantenere la memoria dei valori essenziali, dei traguardi culturali e scientifici, allo scopo di favorire, di lì a qualche secolo, una più rapida e migliore rinascita.

I nostri soci come novelli frati amanuensi e la "Casa" come una cittadella resistente, un'abbazia che resiste alle invasioni barbariche? No, non solo noi, non per forza noi, ma tutti coloro che insistono nel cercare un senso al mestiere di insegnante, che hanno il giusto timore di essere inadeguati di fronte ai cambiamenti di un tempo tanto rapido e fluido, che trovano nella propria crescita professionale una gratificazione e una consolazione... Tutti costoro operano per restituire dignità e profondità al nostro lavoro, per offrire speranza e garantire un futuro alla scuola.

Non si tratta di fare le vestali, di custodire un nascosto fuoco sacro, ma di continuare a parlare a voce alta di didattica, programmazione e cultura laddove una dilagante politica fatta di parole vuote alza il volume ma produce solo rumore.

Rino Coppola

Geppetto e l'idea meravigliosa

L'idea originaria che ha accompagnato la richiesta di uno spazio al Salone di quest'anno è stata quella di dare spazio all'inventiva, alla creatività, alla fantasia degli insegnanti.

Quelle due ore servono per raccontare alcune esperienze con un'accortezza, un approccio ed un'impostazione particolare. Ovvero non a porre l'attenzione sulla descrizione dell'intervento, sull'innovatività, sulle tecnologie cui si è ricorsi, sulle difficoltà superate per la sua realizzazione... (tutti temi importanti, che suscitano curiosità e interesse.) ma piuttosto, con una lieve correzione di rotta, servono ad analizzare la **ricaduta delle esperienze stesse sull'apprendimento**.

In altri termini il filo conduttore del nostro intervento è la ricerca di migliori **agganci tra la struttura cognitiva** (e del sapere) e nuove tecnologie, o le **nuove proposte didattiche**.

Non perdiamo di vista il processo insegnamento-apprendimento e proviamo a spiegare **perché l'uso di una certa tecnica o tecnologia sia più vantaggioso**.

Non ci sfugge la necessità di stare al passo con i tempi, di usare la novità, adeguare il linguaggio, usare la cultura delle immagini, considerare la velocità... ma sul piano della strutturazione del sapere, sul versante dell'apprendimento stiamo facendo la cosa giusta?

Rino Coppola

Sommario

Pag.2-3 Dalle Stanze: la casa in azione.

Interventi dei responsabili delle Stanze di Matematica, Italiano, Nuove tecnologie, Attività espressive, Inglese, Necessità educative speciali.

Pag.4

Le proposte del **Gruppo Formazione e ricerca**

E inoltre:

- Nuove modalità di iscrizione alla casa
- Informazioni sui prossimi eventi.



lunedì 16 giugno ore 16-18

Sala Book Padiglione 5

"L'insegnante Geppetto e l'idea meravigliosa"

Nella Scuola ci sono storie che meritano d'essere raccontate.

Un viaggio tra buone pratiche e innovazione, tra risorse personali e progetti di classe e d'istituto.

Intervengono: Alberto Pian, Alberto Arato Ada Sargenti e alcuni insegnanti che hanno partecipato ai corsi di Geogebra (A.Baderna e P.Polito del Convitto Umberto I Torino, D.Marro del I Circolo Cuneo, F.Turiano e M.Gasparetto del L.S. Arimondi Savigliano)
Coordinano: Rino Coppola e Donatella Merlo



Info OGR

4 maggio ore 17-19,30

Scuola e futuro - Quando la @ era solo nelle filastrocche

Le domande per la scuola dei 'nativi digitali'

16 giugno - 20 settembre ore 17-19,30

La robotica a scuola

Laboratorio di robotica condotto da Donatella Merlo

11 ottobre ore 17 -19,30

Laboratorio di Geogebra

a cura del gruppo di lavoro di Geogebra coordinato da Ada Sargenti

4 novembre ore 17-19,30

5 novembre ore 9-19

150 anni: dalla ginnastica all'educazione fisica e scienze motorie sportive

In collaborazione con CAPDI-INMOTO



Dalle Stanze

La Casa in azione

Stanza di Matematica

In quest'anno scolastico i vari angoli della stanza (Scrivania del PC, Il Laboratorio, La Libreria) si sono collegati in un unico progetto,

Comunità di pratica con GeoGebra, che prosegue in modo più organizzato le attività iniziate negli scorsi anni nei vari ambiti.

Abbiamo intanto voluto proseguire la formazione dei docenti sul software libero GeoGebra, che così tanto interesse sta suscitando sia per la sua gratuità (e in tempi difficili per le scuole non è sicuramente un aspetto da sottovalutare) ma anche per le sue potenzialità didattiche che si stanno ulteriormente ampliando con la nuova versione 4.0 in uscita ad agosto.

L'anno scolastico è iniziato con un evento importante: la presenza a Torino il 28 e il 29 ottobre dell'ideatore e sviluppatore di questo software, Markus Hohenwarter, attualmente professore di Didattica della Matematica all'Università Johannes Kepler di Linz (Austria). Nella nostra città per l'inaugurazione del GeoGebra Institute di Torino, cui 'La Casa degli Insegnanti' collabora, il prof. Hohenwarter ha tenuto il seminario 'New developments and projects around GeoGebra' nella sede del CE.SE.DI. (Centro dei Servizi Didattici). Il Centro ha poi proposto, tra le attività per la Provincia di Torino, il progetto Comunità di pratica con GeoGebra in collaborazione con la nostra associazione.

La proposta è stata accolta con entusiasmo da 44 docenti di 20 scuole, in prevalenza secondarie di II grado. A questi si sono aggiunti, con due progetti gestiti dalla nostra Casa, 29 docenti della Provincia di Cuneo appartenenti a scuole secondarie di I grado, che hanno fatto riferimento alla Scuola Media di Cervasca, e a scuole secondarie di II grado,

che hanno fatto riferimento al Liceo Scientifico Arimondi di Savigliano.

I corsi che hanno caratterizzato la prima fase sono stati organizzati tenendo presenti le pregresse conoscenze dei docenti su software di geometria dinamica che da anni vengono utilizzati nelle scuole. Si è trattato quindi a volte di alfabetizzazione sull'uso di questo software, in altri casi di riconversione o, in alcuni casi, di approfondimento per chi già lo conosceva.

Imparare cose nuove, come l'uso di un nuovo software, e modificare metodologie, come ad esempio introdurre il laboratorio come strumento sistematico nella didattica, pongono i docenti di fronte a difficoltà che possono sembrare insormontabili se non si trova qualcuno con cui confrontarsi o a cui chiedere consulenza. Il limitato numero di ore di lezione dei corsi (è sempre più difficile per i docenti trovare pomeriggi liberi anche per l'aggiornamento!) ha suggerito la creazione di uno spazio per classi virtuali, realizzato attraverso la piattaforma Moodle della Casa (<http://lacasadegliinsegnanti.wizshelf.org>).

Alle classi virtuali accedono solo gli iscritti, ma c'è anche uno spazio dove chiunque può entrare come Ospite: l'area GeoGebra Open, dove sono disponibili materiali relativi alle attività di questo anno e di quello passato. Si segnalano in particolare i podcast prodotti dalle lezioni tenute nello scorso anno dalla prof.ssa Gallo; in alcune di queste sono anche stati introdotti esempi realizzati con GeoGebra. Con le classi virtuali è stato possibile continuare il lavoro tra una lezione e l'altra, fornire consulenza e supporto a coloro che avevano dubbi, consentire uno scambio di informazioni tra i corsisti.

La prima fase si è praticamente conclusa con un seminario della prof.ssa Robutti sul tema

I problemi aperti in geometria con GeoGebra: esplorazione e congetture. La responsabile del GeoGebra Institute di Torino ha presentato la ricerca degli ultimi 15 anni sul software di geometria dinamica (in cui si inserisce appunto anche GeoGebra) articolata su tre argomenti: trascinamento, misura e modelli.

La seconda fase, che si sta concludendo, ha visto la maggioranza dei docenti della Provincia di Torino impegnati in una sperimentazione 'assistita' con l'applicazione di GeoGebra nelle classi. La sperimentazione è stata preparata con una progettazione dell'unità didattica da sperimentare (all'interno del proprio programma annuale) in collaborazione con i formatori (sia in presenza sia attraverso la piattaforma). I formatori stessi si sono poi recati nelle aule per osservare il lavoro degli studenti con GeoGebra.

I docenti della Provincia di Cuneo e alcuni della Provincia di Torino hanno preferito rinviare la sperimentazione al prossimo anno, quando si tratterà anche di procedere con la terza fase, la progettazione di un curriculum annuale da sperimentare in classe con GeoGebra, integrato in modo essenziale e continuo nell'attività didattica. Questa nuova sperimentazione sarà sempre supportata dai docenti della Casa.

Le attività dei docenti formati-sperimentatori hanno avuto, e avranno in seguito, una ricaduta sul territorio in eventi che coinvolgono 'La Casa degli Insegnanti' come Esperienza Italia 150, Salone del Libro, Convegno Di.Fi.Ma, dove avranno modo di presentare la loro esperienza.

Grande interesse hanno infine suscitato le conferenze della prof.ssa Elisa Gallo su Guarino Guarini, che si sono giovate dei file animati con GeoGebra prodotti dalla prof.ssa Maria Cantoni.

Ada Sargenti

Stanza delle necessità educative speciali

Oltre alla collaborazione con Casa OZ ed il SERMIG, la Casa degli Insegnanti si sta impegnando anche sul tema dell'orientamento che nel caso di alunni con necessità speciali diventa un punto caldo su cui riflettere con attenzione. Collabora infatti con la Provincia in modo che si possa fornire a famiglie e studenti, nel momento della scelta, le indicazioni sui servizi che le scuole superiori possono offrire anche rispetto a situazioni particolari.

Emilia Emanuele

Stanza delle Attività espressive



Sul sito della Casa nei mesi scorsi sono passate diverse segnalazioni di attività per le scuole riguardanti la musica.

Ultimamente è stato elaborato un progetto su "Musica e letteratura" che partirà il prossimo anno scolastico ed è diretto agli studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado.

Gli argomenti sono:

- La "polifonia" del Rinascimento per le classi terze
- Il passaggio dal Classicismo al Romanticismo per le classi quarte
- Il Simbolismo per le classi quinte

Laura Vattano

Stanza di Italiano



Imparare a scrivere divertendosi

Questa è la sfida che lancia La Casa degli Insegnanti tramite la prof.ssa Tullia Piccoli che, con la collaborazione di Anna Maria Moiso, responsabile della Stanza di Italiano, ha elaborato un progetto su un genere letterario intrigante ma che nello stesso tempo segue regole che possono essere insegnate mediante una serie di istruzioni: il racconto giallo.

Il giallo infatti richiede il rispetto di un meccanismo particolare di scrittura, è un gioco a incastro, un puzzle, un mosaico in cui tutti i tasselli inventati/creati devono trovare, nell'architettura del testo, una logica concatenazione e giustificazione. Quali strumenti vengono utilizzati?

1. La piattaforma MOODLE, che permette anche l'insegnamento a distanza, sulla quale sono inserite tutte le 18 istruzioni indispensabili per raggiungere l'obiettivo: scrivere un buon racconto giallo di almeno 20 pagine
2. Un'aula computer
3. Il collegamento a Internet

Quali competenze si acquisiscono attraverso questa attività?

Innanzitutto competenze logiche, perché costruire un giallo richiede di sviluppare ragionamenti logicamente concatenati per arrivare scientificamente alla soluzione del problema, senza trascurare lo studio psicologico dei personaggi.

Non manca certamente l'aspetto creativo perché si deve creare un'atmosfera, inventare personaggi ben caratterizzati, realizzare una trama dotata di senso ma anche curiosa, imprevedibile. Dal punto di vista strettamente linguistico scrivere un giallo aiuta a sviluppare il proprio lessico, insegna a imitare stili, induce ad espandere frasi e a scrivere seguendo regole ortografiche e morfo-sintattiche corrette, a controllare le funzioni delle sequenze narrative, dialogiche, descrittive e riflessive.

Vi proponiamo quindi un percorso che non mancherà di coinvolgere e motivare gli studenti.

Anna Maria Moiso



Stanza di Inglese

Turin in English



This year, our English lessons were enriched by two theme outings, just like we do at school.

The first tour was of the Borgo Medioevale, the second, a few days ago, was in the historic center of Turin.

After having prepared a presentation in English about the monuments and locations in Turin, the "students" of the course then became tour guides for their classmates. Besides these tours, some lessons were dedicated to role playing situations regarding traveling, shopping and restaurants. These activities helped to enrich our vocabulary and to learn specific terminology frequently used during a vacation abroad. What a year! Very practical and interactive, flavored with the enthusiasm of the teacher, *Giovanna Flaviani*, who knew how to involve everyone, without forgetting moments of entertainment and relax.

Michela Finocchiaro

Stanza delle Nuove Tecnologie

La Casa e il Ce.Se.Di: una collaborazione fruttuosa

Quest'anno la Casa degli Insegnanti ha collaborato con il Ce.Se.Di per realizzare alcuni corsi di formazione per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. In primo luogo sono stati istituiti alcuni corsi di Geogebra, di cui ci ha parlato diffusamente la responsabile della Stanza di matematica, Ada Sargenti.

Sono però stati introdotti anche altri due corsi, uno sulla robotica educativa, gestito da Donatella Merlo, e uno sul podcast, gestito da Alberto Pian con il supporto di Donatella Merlo.

Il corso sulla **robotica educativa** è stato seguito da insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Antonino di Susa, che partecipano al progetto Classi 2.0, in rappresentanza di due ordini scolastici, primaria e secondaria di I grado. L'insegnante della secondaria che si occupa di robotica aveva già seguito lo scorso anno i corsi del Movimento di Cooperazione Educativa, mentre per quella della primaria è stata una prima esperienza. Gli insegnanti sono stati seguiti nell'organizzazione concreta dell'attività

didattica fornendo loro materiali ed esempi di attività da adattare alla loro situazione specifica.

Ora si tratterà di perfezionare gli interventi di robotica e di studiare come inserire questa attività nel normale curriculum scolastico come laboratorio multidisciplinare. Per svolgere l'attività sono stati utilizzati i kit Lego Mindstorms NXT. Sul sito della casa è stata inserita una pagina informativa sulla robotica educativa per chi vuole saperne di più.

Il corso sul **podcast** ha coinvolto più docenti di diversi ordini scolari ma in particolare della scuola secondaria di II grado. Gli insegnanti hanno ricevuto informazioni di tipo tecnico e di tipo didattico.

Come prima cosa Alberto Pian ha spiegato in che cosa consista veramente un podcast, sbrigliando il campo da tutti i possibili fraintendimenti e da certe semplificazioni che fanno diventare podcast qualsiasi file audio pubblicato su internet. In seguito, per dare modo a chi si accostava per la prima volta a questo genere di attività di acquisire la competenza necessaria per dare il via ad

esperienze di podcast nella propria scuola, si è simulata interamente tutta l'attività: acquisizione di uno spazio web, creazione dei file audio con un software gratuito, pubblicazione del podcast tramite un software open-source che crea automaticamente il feed rss collegato al file audio.

Il feed rss permette agli aggregatori tipo iTunes di individuare il file audio sul web per scaricarlo sui propri dispositivi mobili (lettori mp3, cellulari, iPhone, iPad), in pratica è ciò che costituisce il formato vero e proprio del podcast.

L'attività si è sviluppata anche sulla piattaforma Moodle della Casa, dove sono reperibili tutte le lezioni e i materiali utilizzati.

L'interesse della Casa si sta spostando sul *mobile learning* in generale quindi il prossimo anno si riproporrà lo stesso corso, procedendo per gli interessati ad un livello più avanzato e si avvieranno anche nuove attività.



Donatella Merlo

Gruppo Formazione e Ricerca

Il Gruppo propone alle Scuole (Primaria e Secondarie) **percorsi di ricerca azione sull'insegnamento efficace**.

Esistono esperienze realizzate presso diversi istituti torinesi, ma non si tratta di replicare quanto di traslare il processo.

Nel nostro sito si legge che l'Associazione vuole rispondere all'esigenza di creare opportunità di incontro, scambio, confronto, crescita per i docenti e per tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo di giovani ed adulti e di far circolare e conoscere buone pratiche ed esperienze didattiche a tutti i livelli.

In coerenza con questi intenti, l'ipotesi formativa che proponiamo è volta a favorire l'indagine su temi individuati dagli stessi docenti, guidandoli in modo né intrusivo né direttivo ma partecipato a scoprire contraddizioni, incertezze, vulnerabilità, virtù... nel proprio agire professionale.

Non siamo un'agenzia che promuove prodotti formativi standardizzati, ma un laboratorio che offre alle scuole interessate un progetto di ricerca da confezionare, ogni volta, a misura degli interessati.

Si tratta (per noi) della possibilità di conoscere studiare la scuola dall'interno, di ascoltarne le istanze più concrete, offrendo nel contempo (ai "ricercatori-osservati") un utile specchio per verificare il proprio agire.

• Possiamo lavorare in un settore dell'istituto (dipartimenti, interclasse, consiglio di classe...) che voglia indagare e interrogarsi in merito a dinamiche, comunicazione, clima...

• Promuovere indagini trasversali sulle difficoltà degli studenti nel processo di apprendimento mirate a mettere a fuoco cosa fanno gli insegnanti e cosa potrebbero fare per agire in sinergia sulle difficoltà.

• Fino ad una verifica dell'efficacia/efficienza del processo di insegnamento/apprendimento nell'istituto: ricerca che coinvolgerebbe l'intero corpo insegnanti (e, in qualche misura, anche gli studenti). I temi sono da scegliere tra i nodi professionali del mestiere di docente.

L'attenzione della "Casa" è da sempre rivolta in modo particolare alle *nuove tecnologie* e all'impatto che hanno o potrebbero avere con la didattica.

Il tema è strettamente correlato alla capacità di programmazione, all'efficacia del Curricolo d'Istituto, all'esistenza di un clima professionale adeguato.

L'aggiornamento di carattere tecnico e la capacità di usare i nuovi strumenti di comunicazione viaggia, a nostro avviso, di pari passo con il clima di classe e una attenta programmazione didattica.

Rino Coppola

Due esperienze di formazione: Borgaro e Rivarolo

Un lavoro in sintonia tra Stanza delle Nuove Tecnologie e Gruppo Formazione e Ricerca

A Borgaro

Si è avviato un percorso di tipo didattico-metodologico per l'introduzione della LIM in classe con uno sguardo particolare al tipo di interventi che l'insegnante può attuare a seconda del grado di interattività che vuole realizzare con gli allievi. La situazione della scuola di Borgaro è abbastanza privilegiata perché sono state installate ben 10 LIM nella classi quarta e quinta e tutti gli allievi di quelle classi hanno in dotazione un netbook che usano sia a casa che a scuola. La sfida non è di tipo tecnologico ma piuttosto pedagogica e didattica per capire se con il supporto della LIM gli insegnanti riescono a fare proprie metodologie che migliorino complessivamente l'apprendimento degli allievi. La realizzazione del cambiamento esige da parte degli insegnanti una disponibilità a mettersi in gioco con le proprie competenze metodologiche, didattiche e culturali in una sfida prima di tutto con se stesse.

A Rivarolo

In questa scuola primaria non c'è tanta tecnologia a disposizione (una LIM, un laboratorio di informatica) ma c'è voglia di capire e di fare, c'è in molti la consapevolezza che bisogna fare i conti con le tecnologie e attivarsi per non perdere il treno rispetto agli allievi. Il lavoro fatto è stato solo di sollecitazione e di stimolo per far intravedere agli insegnanti alcune possibilità di lavoro sul podcast, sull'uso di applicativi significativi per l'apprendimento e sulla conoscenza delle risorse esistenti in rete. Per dare una svolta occorre realizzare dei piccoli progetti che entrino a far parte della progettazione didattica delle classi e costituiscano dei prototipi da diffondere e mettere ulteriormente a punto con esperienze ripetute.

Rino Coppola e Donatella Merlo

Ultim'ora...

Ritorno a Cantalupa

Dal 16 al 18 settembre 2011 si terrà la 2 giorni di progettazione delle attività della Casa a Cantalupa nei locali messi a disposizione dalla Casa Editrice Effatà.

Il programma dettagliato è in fase di elaborazione e sarà comunicato tempestivamente attraverso il sito.

Come negli anni precedenti si prevedono incontri tematici e laboratori trasversali per docenti e dirigenti scolastici di tutti gli ordini e tipi di scuola.

Eventi culturali

Più eventi culturali di musica e letteratura ci attendono. Sono previsti per la fine di settembre e i primi di dicembre 2011 presso l'Archivio di Stato.

Seguiteci sul sito!

www.lacasadegliinsegnanti.it

Iscriverti alla Casa degli Insegnanti

■ Quest'anno con la tessera d'iscrizione alla Casa per il 2011 i soci riceveranno in dono il libro di Sugata Mitra "Il buco nel muro" e avranno la possibilità di usufruire dello sconto del 10% sui libri presso alcune librerie convenzionate situate in tre diverse zone della città di Torino.

■ **Libreria Bicros-Ebla** Via Montevideo, 14/E Torino tel: 011 3187259

■ **Libreria la Città del Sole** via Cibrario, 46/A Torino tel: 011 480898

■ **Libreria della Gran Madre** (detta Borgopò) Via Ornato 10, tel: 011 8196386.

■ Quote associative: socio ordinario 30 €, per studenti e docenti precari 10 €, scuole/associazioni... 50 € - socio sostenitore/ fondatore a

partire da 100 € - Versamento sul conto presso la Banca Unicredit intestato a "ASSOCIAZIONE LA CASA DEGLI INSEGNANTI"

■ **IBAN:** IT 18 G 02008 01152 000041205509

■ Essendo la Casa degli Insegnanti una Associazione di Promozione Sociale iscritta nel Registro delle APS la quota associativa è deducibile dalla denuncia dei redditi.

Potete contattare la Casa degli Insegnanti per informazioni sulle sue attività e sui corsi per le scuole scrivendo a: info@lacasadegliinsegnanti.it

